

...che piace tanto ai social

Marco Occhipinti

Congresso USFI - Torino, 18 settembre 2022

Sfizi.Di.Posta: cos'è?





Sfizi.Di.Posta Sfizi.Di.Posta: cos'è?



Sfizi.Di.Posta: cos'è?

Sfizi.Di.Posta è un progetto editoriale che nasce ad aprile 2018.

Dietro Sfizi.Di.Posta non c'è un "noi": non vi sono società o associazioni.



IL PROGETTO "SFIZI.DI.POSTA"

Una bambina che scrive ai genitori, amori clandestini, preoccupazioni per la guerra, telegrammi ufficiali, il costo all'ingrosso delle mandorle siciliane, e tante altre infinite, sfiziose e curiose storie. Questo è Sfizi.Di.Posta.

E se vuoi saperne di più, clicca su "Informazioni" della pagina.
Fai crescere Sfizi.Di.Posta cliccando "Mi Piace" della pagina; rimarrai inoltre aggiornato sui nuovi inserimenti
Grazie, Marco Occhipinti



Cosa sono gli 'sfizi'?

Gli 'sfizi' (inizialmente pubblicati con frequenza aperiodica poi regolarizzata ogni lunedì mattina) altro non sono che contributi, non sempre esaustivi di un determinato argomento, ma che hanno piuttosto la caratteristica di essere snelli, brevi, immediati, diretti, e soprattutto curiosi, sfiziosi.

Per raccontare questi aneddoti e queste storie curiose mi avvalgo di lettere, cartoline, telegrammi, francobolli, annulli, e qualsiasi altro documento postale (tutti fisicamente in mio possesso) dei quali mai (tranne quelle volte in cui è funzionale alla storia che sto raccontando) mi soffermo sugli aspetti tecnici (tariffa, affrancatura, bolli, etc): non è questa la finalità.



ABBIAMO TANTA VOGLIA DI ABBRACCIARTI

Mancano pochi giorni al Natale.

Sarete impegnati tra cenone e ultimi regali, per cui lo 'sfizio' di oggi è cortissimo.

Cartolina spedita l'8 maggio 1966 da Imola a Roma, indirizzata alla Bimba Koberta. L'invio è relativamente recente, per cui oscuro i riferimenti anagrafici e postali. Del resto, come vedremo, non sono importanti.

1 mittenti scrivono:

«Mía cara nipotina Grazie della tua letterina ci hai fatto tanto piacere ci siamo commossi al saperci ricordati abbiamo sempre tanta voglia di abbracciarti lanti bacini dai tuoi nonni Amelia e Celso».

E questo è l'augurio più sincero che possa arrivarvi da parte mia per il tramite di Sfizi.Di.Posta: questo Natale, perdetevi in un abbraccio.

Cosi scriveva l'immensa Alda Merini:

«C'è un posto nel mondo dove il cuore batte forte, dove rimani senza fiato per guanta emozione provi; dove il tempo si ferma e non hai più l'età. Quel posto è tra le tue braccia in cui non invecchia il cuore, mentre la mente non smette mai di sognare».

Buon Natale

Riproduzione riservata.





Cosa sono gli 'sfizi'?

E' sufficiente scorrere i vari 'sfizi' per comprendere che per me il pezzo raro non è il pezzo costoso, ma il pezzo curioso: una bambina che scrive ai genitori, amori clandestini, il vinile spedito per posta, messaggi in codice, preoccupazioni per la guerra, telegrammi ufficiali, il costo all'ingrosso delle mandorle siciliane, cartoline da zone colpite da eventi naturali, le corrispondenze degli intellettuali al confino politico, e tante altre sfiziose e curiose storie.





Qual è lo scopo?

Dietro Sfizi. Di. Posta non vi è dietro alcuna attività commerciale (non è vendere questi documenti lo scopo: non sono in vendita) o fini politici (alcuni fatti storici potrebbero prestare il fianco a commenti di tipo politico: non è questo il fine, e mi guardo bene dal farlo).



Lo scopo è raccontare queste storie, tramandarne la memoria, rendere merito e onorare quelle persone che hanno fatto parte del nostro passato ma che sono parte viva del nostro presente. Se noi siamo quelli che siamo lo dobbiamo a quelle storie e a quelle persone.

E, nel farlo, promuovere la filatelia e la storia postale ai non addetti ai lavori.



'Sfizi' e dintorni

Qualche 'sfizio' è stato di spunto per ulteriori approfondimenti sull'argomento.





Dove trovo gli 'sfizi'?

Sfizi.Di.Posta è fruibile tramite un sito web dedicato realizzato in stile blog grazie all'uso di Wordpress:

www.sfizidiposta.it

Gli 'sfizi' sono organizzati per categorie:

- Arte e Cultura
- Cibo e Alimentazione
- Eventi
- Famiglia, amore, amicizia
- Natura
- Posta
- Prima Guerra Mondiale
- Religione

- > Salute e Medicina
- Scienze e Invenzioni
- Seconda Guerra Mondiale
- Società
- > Sport
- Storia
- Trasporti





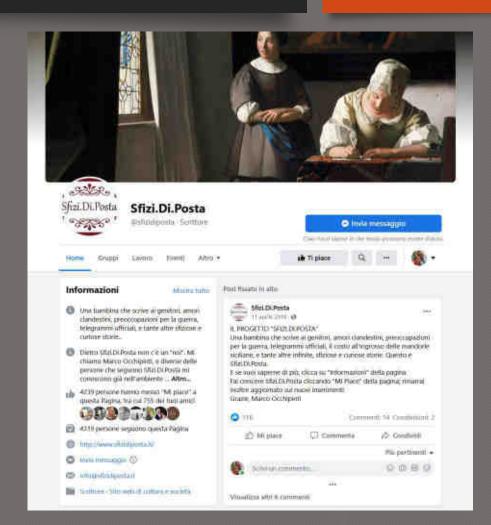


Dove trovo gli 'sfizi'?

Sfizi.Di.Posta è fruibile anche tramite Facebook alla pagina:

www.facebook.com/sfizidiposta/

Psss... Ehi... Se non l'hai già fatto, su Facebook metti il «Mi Piace» alla pagina: oltre a sostenerla e farla crescere, rimarrai aggiornato sui nuovi inserimenti tramite le notifiche di Facebook!





Facebook vs. Sito web

Facebook > modalità passiva Sito web > modalità attiva



Inoltre, come nella più classica logica degli insiemi di primo ordine: la intersezione.

Es.:

L'ultimo post sul confino politico a Belvedere Marittimo l'ho condiviso, al solito, nei vari gruppi filatelici esistenti su Facebook.

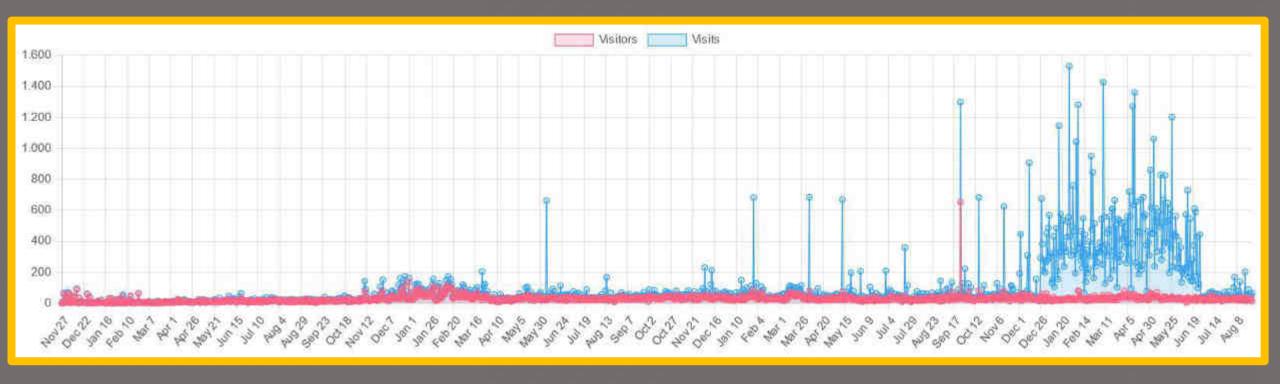
Ma, in più, l'ho condiviso su 4 gruppi di Belvedere Marittimo che, insieme, raccolgono 11.821 iscritti. Questi 11.821 iscritti 'subiscono passivamente' le notifiche di Facebook che li informa di un nuovo

post nel gruppo a cui sono iscritti.

<u>Iscritti che NON sono filatelisti</u>.



Numero di visite e visitatori del sito web nell'ultimo anno (al 31 agosto 2022): 135.744 visite da 39.250 visitatori

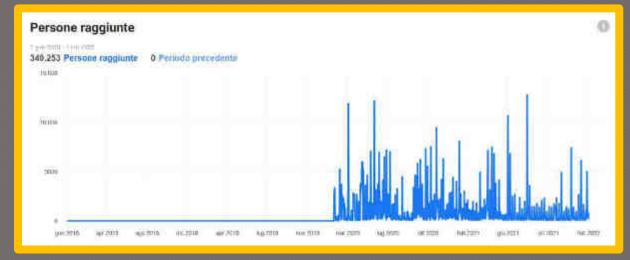




Numeri

Numero di persone raggiunte su Facebook negli ultimi due anni





10 marzo 2022

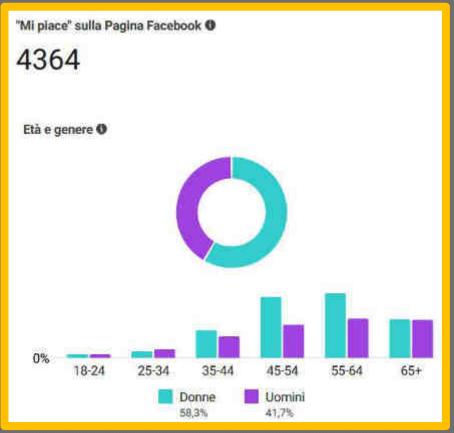






Numeri

Followers su Facebook: persone comuni e soggetti istituzionali



«Follower medio»: donna tra 50 e 60 anni

10 marzo 2022







Numeri

Ad oggi, 18 settembre 2022, sono stati pubblicati

288 'sfizi'

per un totale complessivo equivalente di

328 cartelle Word



'Sfizi' con maggior numero di CONDIVISIONI:

TITOLO	DATA DI PUBBLICAZIONE	क्रे
AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN	27 GEN 2021	123
DONNA COSTANZA, NUORA DI GIUSEPPE GARIBALDI	19 GEN 2020	92
TI SPEDISCO A PONZA, AL CONFINO!	28 MAG 2020	79
BUON NATALE!	25 DIC 2020	74
LEONARDO DI SANTA NINFA E ANGELINA DI ORRIA SPOSI A NEW YORK NEL 1925	29 AGO 2022	68



'Sfizi' con maggior numero di COPERTURA:

TITOLO	DATA DI PUBBLICAZIONE	
AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN	27 GEN 2021	21.230
LE RACCOMANDAZIONI AI TEMPI DEL BARONE DI DONNAFUGATA	15 MAR 2020	19.545
TI SPEDISCO A PONZA, AL CONFINO!	28 MAG 2020	17.754
DA LENTINI NEL 1839, STORIA DI DUE FONDI A CARLENTINI E FRANCOFONTE	8 AGO 2021	17.211
COL CARRETTIERE ARRIVA IL COLPO DI SCENA!	27 SET 2020	14.627



'Sfizi' con maggior numero di REAZIONI 🍪 🜍 😜 😯 🤢 🈓 :











TITOLO	DATA DI PUBBLICAZIONE	
AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN	27 GEN 2021	673
DONNA COSTANZA, NUORA DI GIUSEPPE GARIBALDI	19 GEN 2020	438
TI SPEDISCO A PONZA, AL CONFINO!	28 MAG 2020	435
LEONARDO DI SANTA NINFA E ANGELINA DI ORRIA SPOSI A NEW YORK NEL 1925	29 AGO 2022	423
DA LENTINI NEL 1839, STORIA DI DUE FONDI A CARLENTINI E FRANCOFONTE	8 AGO 2021	391



'Sfizi' con maggior numero di COMMENTI:

TITOLO	DATA DI PUBBLICAZIONE	
E LIBERAZIONE FU	25 APR 2021	121
AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN	27 GEN 2021	111
TI SPEDISCO A PONZA, AL CONFINO!	28 MAG 2020	89
COL CARRETTIERE ARRIVA IL COLPO DI SCENA!	27 SET 2020	85
ABBIAMO COMPRATO IL COMO'	8 GIU 2020	79



Vediamo qualche 'sfizio'









Shoah. Ebrei. Genocidio. Campo di concentramento. Sterminio. Mauthausen. Giornata della memoria. 27 gennaio. Assassini. Mostri.

Parole-chiave non buttate lì per caso.

Parole-chiave a descrivere una tragedia.

Espressione di quanto di più inumano la mente umana possa partorire.

Oggi, in tutto il mondo, è la Giornata della Memoria. Oggi si commemorano quei morti. Quei numeri sulle braccia. Quei capelli, quegli occhiali, quelle valigie.

[...] Oggi Sfizi.Di.Posta vuole rendere omaggio a quei morti a modo suo, come meglio sa fare, facendo parlare i documenti postali.

E' il 19 luglio 1943.

Da Terracina, provincia di Littoria (perché all'epoca così si chiamava Latina), la Signora Assunta invia una Raccomandata.







Assunta vive a Borgo Montenero, un borgo rurale amministrativamente appartenente a San Felice Circeo (Latina). [...] Lei vive al Podere n. 2005. Le terre bonificate vennero infatti suddivise in poderi, e questi ultimi assegnati in concessione a "coloni" provenienti (principalmente) dal Veneto, dall'Emilia Romagna e dal Friuli, regioni in quel momento povere e sovrappopolate. Chissà se anche Assunta veniva da lì.

Ma torniamo alla nostra lettera. Assunta scrive a:

Nicola Maiaroni Lager Haid, Baracca 17, Stanza 2 Posta ans felden ober Danau Linz * Germania

* Ufficio postale del campo sul Danubio di Linz

L'Austria era già stata invasa dalla Germania, per cui Linz non era più in Austria, ma in Germania. E in Austria venne installato il primo campo di concentramento al di fuori dei confini geografici tedeschi: il campo di Mauthausen, a 25 km da Linz.

La sua fama lo precedeva.







Tra i tanti commenti su Facebook ad un certo punto compare quello del Signor Stefano.

Un tuffo al cuore.



Stefano Pittana

Buongiorno, io sono il nipote di nicola maieroni, la moglie assunta pittana era la zia di mio padre . Mio papà mi ha detto che nicola e tornato a casa vivo.

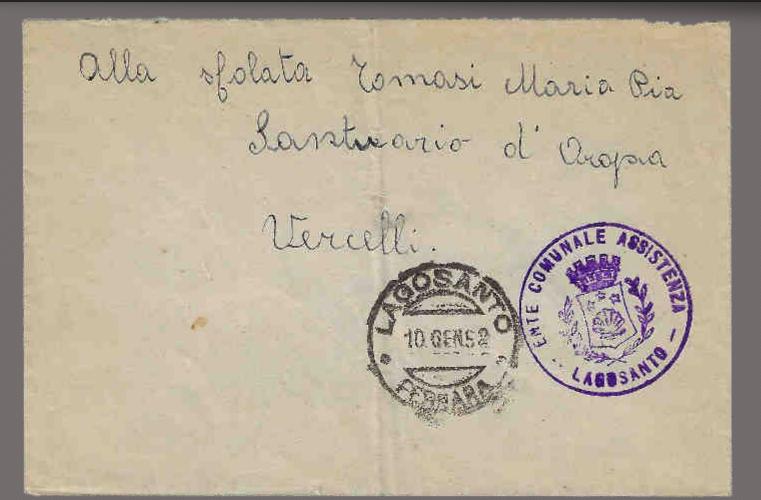
Mi piace Rispondi 1 a















Ieri, 14 novembre 2021, ricorrevano i 70 anni da quell'immane tragedia.

Pochi i media che ne hanno parlato. E, da filatelista, aggiungo che ci stava pure bene l'emissione di un francobollo... (ma questa è un'altra storia).

Sfizi.Di.Posta vuole invece ricordare. Lo fa ogni giorno, con i suoi 'sfizi': ricorda fatti, avvenimenti, persone. Onora la loro memoria, il loro ricordo.

E' quindi per questa ragione che il documento di oggi ha a che fare strettissimamente con quei tragici fatti del 14 novembre 1951.

E di quegli uomini, donne e bambini racconteremo anche oggi.

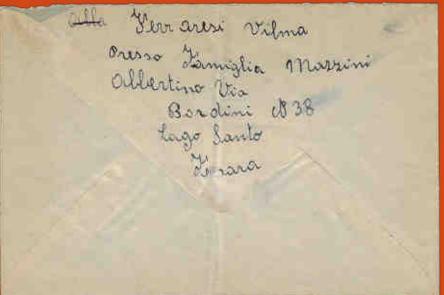
Anzi, diciamola tutta: di quei bambini.

Sì, perché è proprio una bambina che scrive.

Vilma.

Vilma è una sfollata del Polesine. Si trova alloggiata in via temporanea presso un signore a Lagosanto. Non sappiamo se questo signore è un suo parente. O semplicemente un signore, uno dei tanti che si mise a disposizione per offrire un tetto a chi non lo aveva più.







Si trovano a Lagosanto, in provincia di Ferrara, nel Delta del Po, qualche km a Sud delle aree inondate.

E scrive a una sua amichetta, o a una sua piccola parente, anche questo non lo sappiamo.

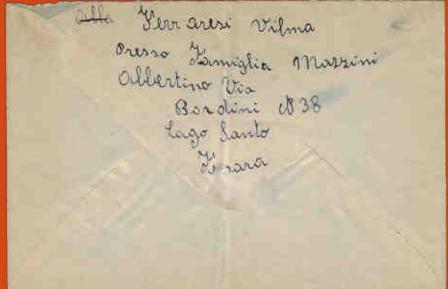
Scrive a Maria Pia.

Maria Pia è anche lei sfollata. Ma non ha avuto la fortuna, come Vilma, di trovare un riparo dalle sue parti. E' stata sfollata a Oropa, in Piemonte. E precisamente presso il Santuario di Oropa, che tutti ben conosciamo.

Non fu la sola. Tanti sfollati del Polesine vennero ospitati in diverse regioni del Centro-Nord, in attesa di rientrare quando la situazione l'avrebbe consentito.

E Maria Pia era tra questi.







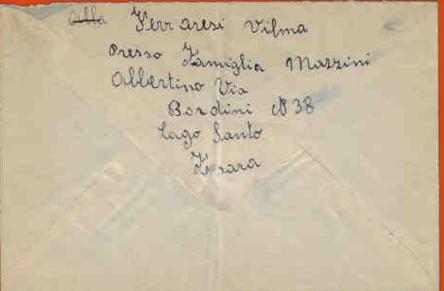
Come è possibile osservare, la busta non è affrancata. Parte da Lagosanto il 10 gennaio 1952 e riceve un bollo dell'Ente Comunale Assistenza di Lagosanto.

Gli alluvionati del Polesine, fino a marzo 1952, potevano spedire corrispondenza ordinaria per l'interno senza bisogno di affrancarla.

Questo in virtù di un Decreto-Legge, il n.1184 del 20 novembre 1951, convertito in Legge n.7 dell'8 gennaio 1952, che stabiliva che «le provvidenze assistenziali delle quali in atto fruiscono i profughi per eventi di guerra sono estese a favore dei profughi delle zone colpite dalle recenti alluvioni».

Tra cui, appunto, la posta in esenzione di tassa.







Ma è un commento su Facebook che fa assumere una connotazione ancora più umana a tutta questa storia.



Riccardo Biolcati

Salve mi chiamo Riccardo e Tomasi Maria Pia è mia mamma. Purtroppo 4 anni fa' è venuta a mancare.

La lettera è andata perduta e non ne conosco il contenuto. Confermo che è stata sfollata ad Oropa per l'alluvione del 51 (mia mamma aveva 13anni).

In quel periodo abitava a Capo di Sopra piccola frazione di Villanova marchesana (RO). La lettera sembra scritta da mia mamma, stessa calligrafia e stessi errori grammaticali co, è stato emozionante vederla. Grazie









BUON NATALE!!







BUON NATALE!!

Oggi davvero abbiamo bisogno di tanta serenità. Quest'anno più che mai.

Per questo motivo, gli auguri di Sfizi.Di.Posta a tutti i lettori sono davvero sinceri e fatti con il cuore. E per farveli, oggi vi mostro una cartolina di 80 anni fa esatti.

Come si può vedere, la cartolina è stata scritta per il Santo Natale del 1940. C'era la guerra. Allora come oggi.

Allora le persone cadevano per i proiettili, oggi cadono per un virus. Allora i soldati andavano al fronte, oggi al fronte non si vedono divise militari ma camici bianchi.

In quel contesto, ottant'anni fa, un bambino, Dante, scrive al suo amichetto Mario. E lo ringrazia per il bel regalo.

Lo fa con garbo, gentilezza, è compito nel suo scrivere.

Ogni singola lettera, ogni singolo carattere, è lo specchio della sua ingenuità, del suo candore, della sua innocenza.







BUON NATALE!!

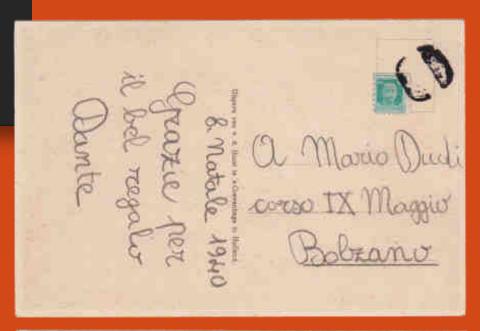
I filatelisti lo avranno già notato, ma forse non tutti. Come vedete, il francobollo è molto ma molto piccolo, all'incirca ha dimensioni dimezzate rispetto a un francobollo normale (lo si riesce a comprendere rispetto al rettangolo tratteggiato sulla cartolina che ha le dimensioni esatte di un francobollo dell'epoca).

Lo stesso annullo è molto strano, molto piccolo, tutto inchiostrato, non si legge nulla.

Non si tratta né di falsificazione né di anomalia. Si tratta invece della cosiddetta "Posta dei bambini". Altro non era che un gioco, dedicato ai bambini appunto, che imitava il funzionamento del servizio postale.

C'erano i francobolli, le cartoline postali, i vaglia, i timbri, e qualsiasi altro oggetto, a misura ridotta, necessario per il funzionamento di un ufficio postale.

Esistono diversi casi in cui tali francobolli per bambini vennero utilizzati nella normale corrispondenza, affiancando i normali francobolli o anche da soli. In questo caso, invece, la cartolina non ha viaggiato nel canale postale.







TI SPEDISCO A PONZA, AL CONFINO!





TI SPEDISCO A PONZA, AL CONFINO!

Ponza, la più grande delle Pontine, è un'isola meravigliosa. [...] Ma questo paradiso in terra, in realtà, non è stato sempre un paradiso, e non per tutti.

C'è stato un tempo, infatti, in cui l'isola, per il fatto di essere appunto circondata dal mare, e per il fatto quindi di prestarsi fisicamente allo scopo, fu sede di confino politico.

Il 'confino' era una misura preventiva prevista dall'ordinamento giuridico del Regno d'Italia, non promulgata anche in Repubblica in quanto incostituzionale.

In sostanza, le persone ritenute (dietro denuncia o anche d'ufficio) 'sospette' o 'predisposte' per compiere un reato venivano inviate al confino senza un processo penale e senza una condanna allo scopo di prevenire l'attuazione del reato stesso. Una sorta di 'processo alle intenzioni'.

Una misura di questo genere era stata introdotta già nel 1863 dalla legge Pica (promulgata poi nel 1865 con la Legge Lanza e nel 1889 con il Testo unico di pubblica sicurezza): si chiamava 'domicilio coatto'. Con il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Legge n. 1848 del 6 novembre 1926) il 'domicilio coatto' si modificò in 'confino'.





TI SPEDISCO A PONZA, AL **CONFINO!**

... busta (priva di contenuto, purtroppo) inviata da Ponza a Novara il 7 aprile 1934. [...] Quel che più ci interessa è il bollo in basso a sinistra:

DIREZ. COLONIA

CONF. POLITICO PONZA

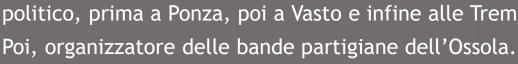
VERIFICATO PER CENSURA

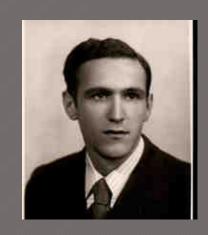
Altro non è che il bollo di censura della corrispondenza in arrivo e in partenza dal confino politico di Ponza. Perché, è evidente e scontato, la posta per e dai confinati andava controllata.



Spedita da Corrado Bonfantini (1909-1989).

Deferito nel 1928 al Tribunale speciale e condannato per congiura contro il governo; prima il carcere, poi il confino politico, prima a Ponza, poi a Vasto e infine alle Tremiti.









COL CARRETTIERE... ARRIVA IL COLPO DI SCENA!

POSTALE
(2) 150°
Gent me Signarine
Stella lines
Via Silerta
Strames (Strames)

lara zia Itella. Con lo zio Mitto pe maneenze de tempo la manne non petyrispendente su quello che tre do mandair in sajettingelan, dieeti, jotra bastan per altri quindre giorni. Con massimo suo musiliazione e rollio non pro disti mello succese rioquando i ver do qui Mitto, essendo presente ti aina della come Villanditti mon he reputo dire miente a elle recommendezione de gli he fetto le mamme di fare risjondere e poposito, une alliamo rientes messure rispeta. Ilu jari date abbiamo sento une cartolina ja aven una nisports. Unious re nispondenous. Man coffee arrens qualet notigie to arrentineur. Knothe est earrettiere mondereur le toure et farrai filore opono como quelha opieres olello figlia di Rome Coutelli, e ele e mamma esse più lastatoti pi una giacca l'aristo la forca flow al rolits to expelle i poute, intento



COL CARRETTIERE... ARRIVA IL COLPO DI SCENA!

Questa storia ha un colpo di scena finale, ma prima di arrivarci cerchiamo di inquadrare la situazione.

Siamo al 20 settembre 1945.

Nello scenario globale, la Seconda Guerra Mondiale è da pochissimo terminata con la resa del Giappone il 2 settembre. In Europa la Germania aveva firmato la resa l'8 maggio, ma in Sicilia i giochi erano fatti già da tempo, già da quel fatidico 9 luglio 1943 quando gli Alleati sbarcarono proprio in terra sicula, fatti che portarono come noto alla firma dell'armistizio l'8 settembre 1943.

La posta di quel periodo è, ovviamente, caratterizzata da quel contesto denso di ansie, timori e preoccupazioni che la guerra inevitabilmente porta con sé.

Con quello stato d'animo vanno quindi lette le missive del periodo, e la cartolina che presento oggi non è da meno.

Scrive una nipote alla zia, da Siracusa a Sortino, comune sempre del Siracusano. Ecco il testo.

making in a cable now put dati mile success momento, se Bague Mutto, menos presente aine ditto come Tillonditti nou la resto dire. ments a elle recommendations at gli he tothe le manne de fair cioquem a frojecto, um obliano viento ressure rispete. Il as olate obbams peritto une contoline un ester une respects. The series of respondences. Men apple actions quality integre to autostración. Musline est construere mondereure le laure el fanai flow opens come quella openso della fiche he have lattle e de e manune esse flow all relates for sociable to him





COL CARRETTIERE... ARRIVA IL COLPO DI SCENA!

«Cara zia Stella,

Con lo zio Nitto per mancanza di tempo la mamma non poté risponderti su quello che tu domandavi per saperti regolare, dicevi; potrà bastare per altri quindici giorni. Con massima sua umiliazione e rabbia non può dirti nulla ancora riguardo i ceci. Lo zio Nitto, essendo presente, ti avrà detto come Villarditi non ha saputo dire niente e alla raccomandazione che gli ha fatto la mamma di fare rispondere a proposito, non abbiamo ricevuto nessuna risposta. In pari data abbiamo scritto una cartolina per avere una risposta. Vediamo se risponderanno. Non appena avremo qualche notizia ti avvertiremo. Inoltre col carrettiere manderemo la lana che farai filare grossa come quella giacca della figlia di Rosina Cartelli, e che a mamma era piaciuta immensamente. Ne farai filare poco più bastevole per una giacca, a tal scopo peserai quella giacca, il resto la farai filare al solito. La cappella è pronta, intanto occorre una tovaglietta per ricoprire l'altare. Può farla Vincenzina; oppure la faremo fare qui? Nel caso che vorrà farla il disegno lo ha oppure bisogna mandarlo da qui? Cosa dici tu? Cosa fa Gianni? Noi tutti beni, voi come state? Finisco, baci a tutti, Maria»

making in a colle man put date mile ancers momento, se dague Metto, menos presente aine ditto come Tillonditti nou la resto dire. ments a elle recommendacione the gli he lothe he mamme de fais risjonair a fragaits, no Mission rituit ressure rispets. In an out obbams peritto une contoline un ester une respects. The same of nigoustrous. Men apple athems qualet votigie to autost new Musline est constituere mondereure le laure el fanai filors of one come quelle operso sielle fiche of home lattell e de e manune esse for historial per una grace of the la fara films all relates for socially I houte





COL CARRETTIERE... ARRIVA IL COLPO DI SCENA!

Colpo di scena?







Grazie!

info@sfizidiposta.it